

Gazzetta del Sud 1 Ottobre 2002

Pagò per superare i quiz, studentessa greca sceglie il patteggiamento

Ha scelto di patteggiare la condanna. Per dimenticare il più in fretta possibile questa sua disastrosa avventura universitaria nella nostra città, quando cercò di "comprare" le risposte ai quiz d'ammissione ad Ortottica.

Riguarda la studentessa greca ventiduenne Alkioni Papadimitriou l'ennesima puntata giudiziaria dell'inchiesta Panta Rei, sulle infiltrazioni mafiose nel nostro Ateneo tra gli anni '80 e '90.

Ieri mattina si è svolta infatti davanti al gup Mariangela Nastasi un'udienza preliminare-stralcio, che riguardava oltre la ragazza altri tre indagati: Giuseppe Bruno Di Giorgio, Giuseppe Micheletti e Annunziato Zavettieri (quando si svolse l'udienza principale, il 13 ottobre del 2001, a questi quattro indagati non era stato notificato l'avviso di convocazione).

La proposta di patteggiamento della pena, 11 mesi, che ha avuto il consenso del pm Vincenzo Cefalo, ieri in aula per rappresentare l'accusa, sarà in pratica ratificata nel corso della prossima udienza, che si terrà il 25 novembre. Ad avanzarla per conto della studentessa, che ormai da parecchio tempo si trova in Grecia, è stato l'avvocato Adriana La Manna, che ha assistito la ragazza in questa vicenda. Una curiosità: il legale era in possesso di una procura speciale per la difesa, redatta dal cancelliere principale delegato dal consolato italiano ad Atene. Alkioni nel frattempo ha abbandonato da tempo gli studi, dopo l'annullamento della prova sostenuta da parte del Senato accademico su proposta del rettore Gaetano Silvestri.

Sul piano formale la studentessa rispondeva davanti al gip di un episodio di corruzione (ex art.321 c.p.), per aver pagato ben 19 milioni delle vecchie lire dopo aver ricevuto alcuni giorni prima dei pre-esami ad Ortottica le risposte ai quiz d'ammissione. Rischiava una condanna massima a 5 anni di reclusione, ma scegliendo il patteggiamento ha usufruito dello "sconto" di un terzo.

Quello della Papadimitriou è uno dei tanti episodi di corruzione e imbrogli messi nero su bianco negli atti delle operazioni “Panta Rei 1 ” e "Panta Rei 2" (c'è anche un terzo troncone d'inchiesta che è ancora in fase d'indagini preliminari).

La ragazza risultò prima assoluta alle prove di ammissione ai diplomi di Ortottica, nel settembre del 2000. Ecco cosa hanno accertato gli investigatori della Squadra mobile. La sera prima delle prove d'ammissione alle lauree brevi del 12 settembre 2000, lo studente calabrese Fausto Arena contattò il greco Dimitios Papachistou gli disse in sostanza di trovare qualche studente interessato a ottenere le risposte ai test, dietro il pagamento di 15 milioni. Dimitri lo fece subito, e contattò la Papadimitriou. La ragazza ci pensò su un paio d'ore, chiamò in Grecia i genitori per la 'disponibilità finanziaria", poi decise di accettare, anche perché già altre volte non era riuscita a superare i test. Qualche ora dopo l'intermediario e la studentessa greca s'incontrarono con Arena, che aveva con sé dei fogli che contenevano tutte le risposte per ciascuno dei tre compiti, tra i quali poi sarebbe stato sorteggiato quello oggetto della prova. La studentessa ricopiò tutte le risposte a penna, divise poi il tutto in più foglietti e la mattina dopo, il 12 settembre, si recò al Policlinico per sostenere le prove di ammissione a Ortottica. E quella mattina, anche Arena andò al Policlinico, e si confuse tra la folla di candidati per sapere quale dei tre compiti era stato prescelto. Appena lo seppe, inviò un messaggio SMS («tre», per indicare che era stato scelto il terzo) sul telefonino della ragazza, proprio mentre lei si trovava già in aula, seduta, con carta e penna, pronta a copiare sul compito la sequenza di risposte che aveva già in tasca per le 80 domande. Il risultato del "giochetto" fu straordinario: Alkyoni Papadimitriou risultò la prima in assoluto con il punteggio di 76,6 punti su un massimo di 80. E basti pensare che la studentessa classificatasi seconda ottenne solo 38,6 su 80. Ma era un esame truccato, che dopo l'inchiesta venne annullato.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS